

# Una terrazza sulla Limmat : la sistemazione del lungofiume nel parco di Wipkingen, Zurigo

Autor(en): **ASP Landschaftsarchitekten**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - **(2011)**

Heft 1: **Il fiume e la città**

PDF erstellt am: **21.06.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-323125>

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

ASP  
Landschaftsarchitekten

## Una terrazza sulla Limmat

La sistemazione del lungofiume  
nel parco di Wipkingen, Zurigo

### Ripartizione del lungofiume in tre aree

L'organizzazione del lungofiume è l'esito di una visione urbanistica d'assieme e della morfologia della Limmat.

Il progetto, nella sua portata e nell'attenzione al contesto urbano, tiene conto del futuro modello di sviluppo urbanistico compatto di Zurigo-ovest. Gli spazi lungo il fiume, con la loro amenità e capacità di attrazione, rappresenteranno un'ubicazione vantaggiosa per l'edilizia residenziale e commerciale.

Tra le due aree con le banchine di pietra arenaria, presso ciascuna delle entrate del parco, sono state collocate gradinate centrali, lunghe circa 180 metri, dove sedersi e stendersi al sole. Nella sistemazione delle banchine si è tenuto conto della presenza delle spalle dell'antico ponte di Wipkingen (oggi monumento sotto tutela) e dell'esigenza, davanti al Centro Wipkingen, di sponde sicure per i bambini. Le gradinate tra le due banchine consentono di godere appieno della presenza del fiume e dell'ambiente circostante, invitando a intrattenersi presso la Limmat proprio in questo punto dove le sue acque arrivano a lambire gli scalini e il fondale è relativamente basso. Le stesse gradinate, inoltre, fungono da elemento di raccordo tra il parco e il fiume. Gli spazi sotto i sedili, riempiti con pietrisco, ghiaia e materiale più fine, offrono un habitat e una tana ideale soprattutto ai rettili come la lucertola locale. Questo progetto di vasta portata risponde, dunque, a quelle che saranno, soprattutto in futuro, le prevedibili esigenze di fruizione da parte degli abitanti del quartiere e allo sviluppo urbanistico dell'area di Zurigo-ovest.

Chi è in cerca di relax può scegliere tra gradinate esposte al sole e gradinate all'ombra degli alberi. Nel loro dispiegarsi i lunghi scalini sono punteggiati, a mo' d'intarsio, da cubi di arenaria rozzamente sboz-

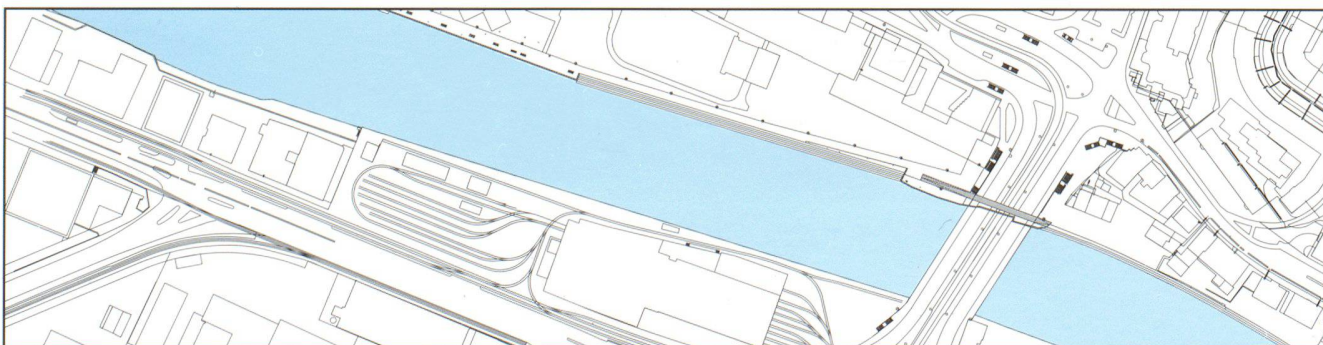
zati, paragonabili a sculture in terra. Nei viali che conducono alla Limmat, ghiaia e ciottoli fluviali di riporto, insieme ai cubi di arenaria che spuntano isolati lungo gli argini, creano una singolare immagine dinamica del lungofiume e favoriscono lo sviluppo di una multiforme vita acquatica.

### Una terrazza panoramica a cielo aperto

L'angusto «tunnel della paura» che collegava il Kloster-Fahr-Weg alla città è stato sostituito da un panoramico sottopasso aperto, che corre parallelo al fiume. Le grandi lastre di copertura dell'antica banchina, oggi patrimonio artistico sotto tutela, insieme a una ringhiera che garantisce la massima visibilità, completano l'immagine grandiosa e unitaria del «portale-pulpito». Una nuova banchina in arenaria, davanti al centro Wipkingen, costituisce una terrazza panoramica sul fiume, aperta e soleggiata. Il carattere della muratura originaria è rimasto inalterato e forma un continuum visivo con il muro del «pulpito» presso il ponte di Wipkingen. In particolare le superfici a vista, nella scelta dei materiali e nel disegno aperto delle fughe, risultano in linea con il contesto originale.

I salici, dal forte potere evocativo, cingeranno l'area delle gradinate esposte al sole creando, sotto la quinta verde delle loro fronde, suggestive zone d'ombra. Querce segnano a mo' di colonne i punti di accesso al parco, mentre davanti al Centro Wipkingen, carpini dai tanti rami cresciuti in modo pittoresco dispensano la loro chiara ombra sul lungofiume.

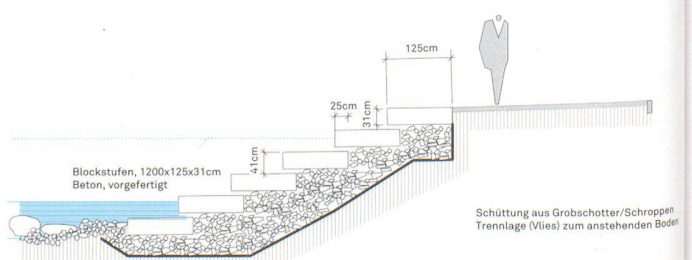
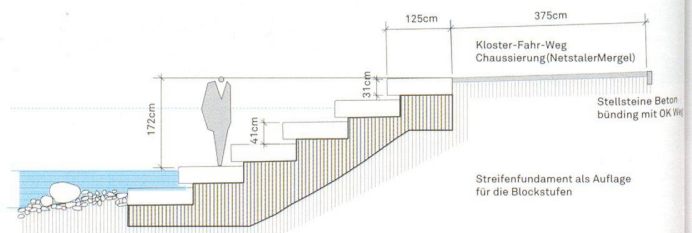
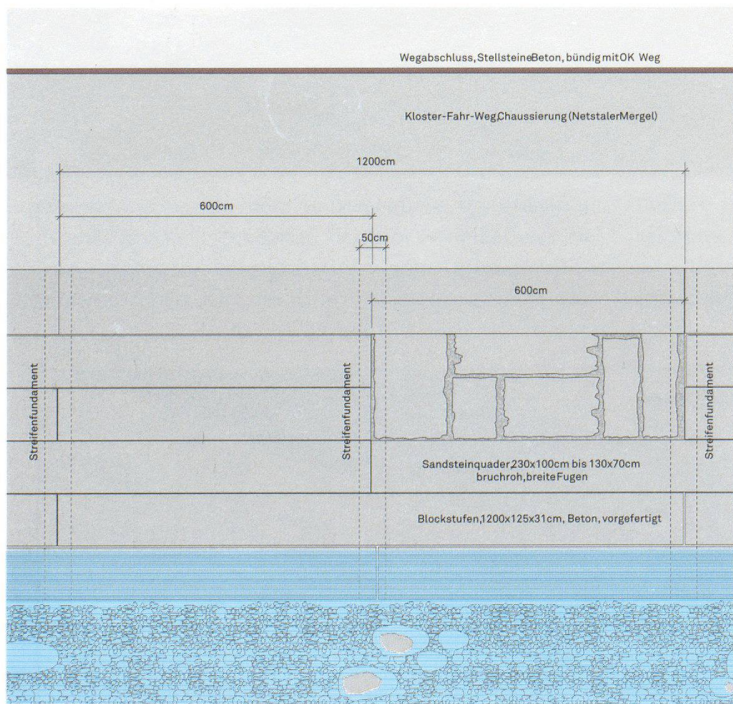
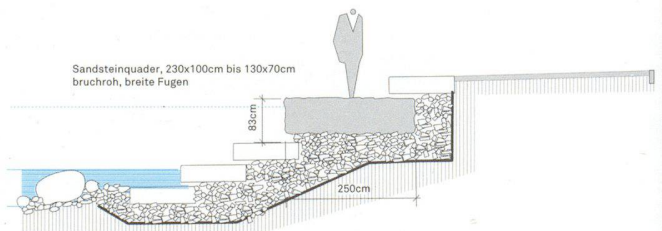
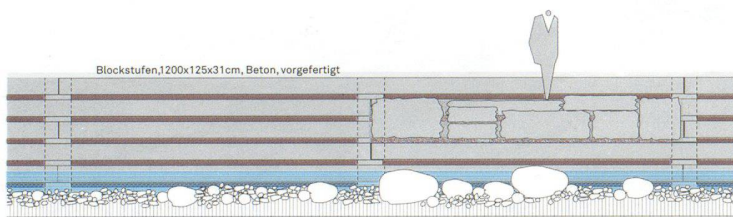
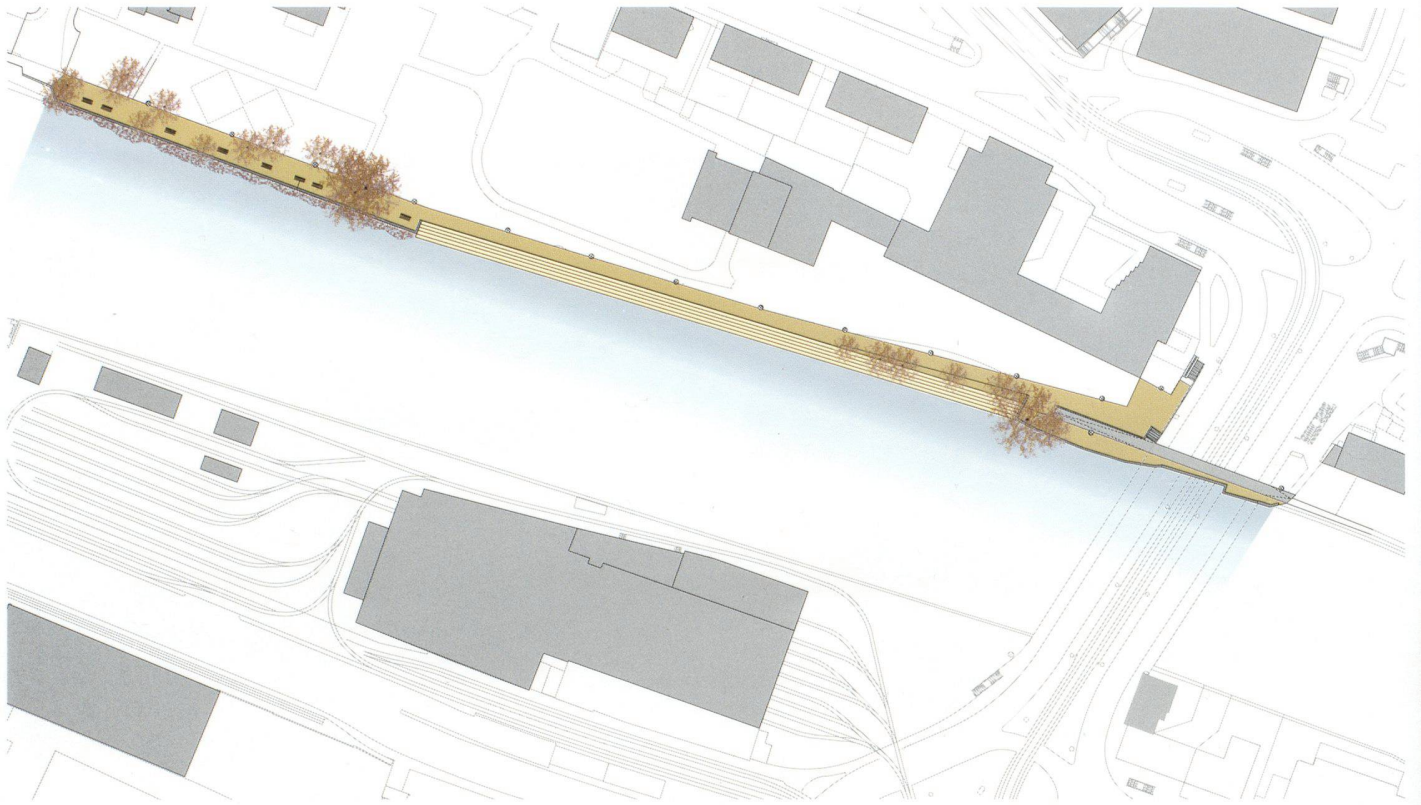
Il Kloster-Fahr-Weg, una strada di importanza regionale, è stato allargato per farne un viale dove passeggiare, che conduce alle gradinate sulla Limmat e all'attiguo parco, configurandosi come una via di collegamento ampia e frequentata lungo il fiume.





**La sistemazione del lungofiume  
nel parco di Wipkingen**

Committente Città di Zurigo  
Architetti paesaggisti ASP Landschaftsarchitekten AG; Zurigo  
Ingegnere Locher AG; Zurigo  
Progetto esecutivo Gerwin Engel, Florian Glowatz  
Date progetto: 2003  
realizzazione: 2003-2004





Pagina a fianco, in alto:  
 planimetria generale  
 con le banchine a lato  
 della scalinata

Pagina a fianco, in basso:  
 le sezioni tipo con pianta  
 e vista delle gradinate.  
 Le sezioni mostrano l'integra-  
 zione dei blocchi di cava  
 con i gradini in cemento pre-  
 fabbricato che poggiano  
 puntualmente su fondazioni  
 lineari in calcestruzzo larghe  
 50 cm disposte secondo  
 un interasse di 6 m  
 (vedi figura a destra).